

Contributi a fondo perduto della Regione Veneto sulle spese di acquisto di beni aziendali da parte di imprese GIOVANILI dei settori dell'artigianato, dell'industria, del commercio e dei servizi

IL BANDO IN SINTESI

Bando per contributi del 30% a fondo perduto calcolato sulle spese per l'acquisto di beni aziendali di importo totale tra 30.000 € e 170.000 € effettuate nel periodo 1° gennaio 2020 - 10 dicembre 2020 da micro, piccole e medie imprese GIOVANILI con sede o unità locale in Veneto.

1. Quale impresa può partecipare a questo bando?

Per poter partecipare a questo bando un'impresa deve avere i seguenti requisiti alla data del 29 febbraio 2020:

- essere iscritta al Registro delle Imprese entro il 29 febbraio 2020¹ (come data di iscrizione farà fede quanto scritto nella visura camerale);
- essere una micro, piccola o media impresa²;
- essere un'impresa "giovane", vale a dire:
 - se è un'impresa individuale il titolare dell'impresa deve avere un'età compresa tra i 18 e i 35 anni;
 - se è una società, i soci devono essere per almeno il 60% per cento persone di età compresa tra i 18 e i 35 anni *oppure* il cui capitale sociale sia detenuto per almeno i due terzi da persone di età compresa tra i 18 e i 35 anni;
- avere un'unità operativa in Veneto nella quale si realizzeranno gli investimenti per i quali l'impresa domanda il contributo³;
- al momento della presentazione della domanda deve avere in visura camerale un codice Istat Ateco 2007 primario e/o secondario nei settori indicati nell'[Allegato B](#) [la Regione farà riferimento esclusivamente al codice in visura camerale dell'**unità operativa**⁴ in cui si realizza la spesa per il quale l'impresa domanda il contributo.

Un'impresa può partecipare a questo bando con una sola domanda di contributo e per una sola unità operativa dell'impresa.

¹ Alla data di presentazione della domanda l'impresa può essere iscritta come "attiva" o come "inattiva". L'impresa che al momento di presentazione della domanda (10 marzo 2020) è iscritta al Registro delle Imprese come "inattiva", dovrà risultare iscritta come "attiva" al Registro delle Imprese entro il 10 dicembre 2020.

² Al bando possono partecipare tutte le imprese che siano al massimo classificate come medie imprese. Sono classificate "medie imprese" quelle che hanno meno di 250 occupati (ULA) e un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente alla data di sottoscrizione della domanda di contributo.

Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/1974 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile.

Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di contributo non è stato approvato il primo bilancio nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

³ La localizzazione dell'intervento deve essere indicata nella domanda di contributo da presentare. Nel caso in cui al momento della presentazione della domanda (10 marzo 2020) la sede non sia stata ancora definita, nella domanda si potrà indicare una sede presunta. L'apertura della sede/unità locale deve avvenire entro il termine perentorio del 10 dicembre 2020, pena la decadenza dal contributo concesso.

⁴ Per "unità operativa" si intende un immobile con destinazione d'uso produttiva, direzionale o commerciale in cui l'impresa realizza abitualmente la propria attività e sono stabilmente collocati i beni oggetto dell'investimento. Non saranno finanziati gli investimenti che per la tipologia dell'attività svolta non prevedano una sede operativa, ad esclusione di quelli realizzati da imprese esercenti attività di: commercio su aree pubbliche, trasporto, edile, impiantistica e servizi di pulizie.

Non possono ottenere i contributi previsti da questo bando:

- le imprese controllate da soci controllanti imprese che abbiano cessato nel periodo successivo al 10 marzo 2019 un'attività analoga a quella cui si riferisce la domanda di contributo;
- le imprese controllate da soci controllanti imprese che, alla data di presentazione della domanda svolgano un'attività analoga a quella cui si riferisce la domanda di contributo negli stessi locali nei quali è prevista la realizzazione dell'intervento.

2. Che cosa finanzia il bando?

Un'impresa può presentare domanda per un progetto:

- di supporto all'avvio di una **nuova impresa** (purché sia iscritta al Registro delle Imprese entro il 29 febbraio 2020);
- di insediamento e sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali (es. per una **nuova unità locale di un'impresa da tempo esistente**);
- di **rinnovo e/o ampliamento di un'attività di impresa da tempo esistente**.

3. Quali sono le spese ammesse sulle quali calcolare il contributo regionale?

Sono ammissibili le spese relative all'acquisto di:

- macchinari, impianti produttivi, hardware, attrezzature nuovi di fabbrica⁵;
- (*nel limite massimo di 20.000 €*) arredi nuovi di fabbrica⁶;
- negozi mobili⁷;
- (*nel limite massimo di 20.000 €*) mezzi di trasporto ad uso interno o esterno, a esclusivo uso aziendale, con l'esclusione delle autovetture⁸;
- notarili, relative all'onorario, per la costituzione di società⁹;
- (*nel limite massimo di 10.000 €*) programmi informatici¹⁰.

4. Quali sono le spese non ammesse?

Non sono ammesse quelle non indicate al punto precedente e in particolare le seguenti: accessori e complementi d'arredo (quali ad esempio tende, tappeti, quadri, lampadari, coperte, asciugamani, lenzuola, cuscini, tovagliati...); singoli beni di importo inferiore a 150 € al netto dell'IVA; emesse da soggetti sprovvisti di partita I.V.A.; relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria, del leasing e del leaseback; per materiale di consumo; consulenze di qualsiasi tipo; di funzionamento per la gestione dell'attività (canoni, locazioni e fitti, energia, spese telefoniche, prestazioni professionali amministrativo-contabili, cassetta pronto soccorso, RaEE, garanzie...); di trasferta, viaggio, vitto...; di avviamento; per lavori realizzati in economia diretta o per conto proprio, senza l'intervento di un'impresa esecutrice; relative a beni usati; correlate all'istanza di contributo.

⁵ Le spese di tipo a) comprendono anche le relative spese di trasporto e installazione nell'unità operativa in cui si realizza il progetto. Non sono ammesse le spese per l'acquisto di telefoni cellulari, smartphone, tablet, PC portatili e altri *mobile devices*. Le spese relative al software di base, indispensabile al funzionamento di una macchina o di un impianto, sono da considerare in uno con la spesa relativa alla macchina governata dal software medesimo.

⁶ Le spese di tipo b) sono ammissibili solo se riferite all'acquisto, commisurato alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa, di sedie, panche, divani, poltrone, sgabelli, tavoli, scrivanie, cassettiere, armadi, scaffali, vetrinette espositive e banconi con eventuale pedana. Esse comprendono anche le relative spese di trasporto e montaggio.

⁷ Le spese di tipo c) riguardano esclusivamente le imprese che svolgono l'attività di commercio su aree pubbliche: sono agevolabili gli acquisti del mezzo di trasporto con il relativo allestimento interno. Potrà essere agevolato anche il solo allestimento interno su un mezzo di trasporto di proprietà. I documenti giustificativi di spesa dovranno specificare analiticamente l'allestimento con i relativi importi e il riferimento al mezzo allestito.

⁸ Le spese di tipo d) sono ammissibili solo nel caso in cui i mezzi di trasporto siano strettamente necessari all'attività svolta, quale risultante dalla visura camerale. Non sono ammesse le spese per tasse, costi di immatricolazione e messa su strada: l'importo di tali spese dovrà essere evidenziato nella fattura di acquisto. Dovrà essere dimostrata l'immatricolazione del mezzo di trasporto come autocarro. Ai fini del bando, le spese relative all'acquisto di mezzi d'opera (muletti, escavatori, gru...) rientrano nella voce di spesa di tipo a). Sono ammessi i mezzi di trasporto immatricolati dai rivenditori e rivenduti a "km zero".

⁹ La spesa di tipo e) ammesse sono: le spese notarili relative alla costituzione della società sono ammesse soltanto per la parte relativa all'onorario del notaio, con esclusione delle tasse, imposte ed eventuali spese anticipate.

¹⁰ Per le spese di tipo f): non sono ammesse le spese per servizi di manutenzione, aggiornamento o di assistenza del software. I programmi informatici devono essere commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa. Sono comprese anche le spese per la realizzazione di siti web. Non saranno finanziati i costi sostenuti per la creazione di pagine di "social media" o di creazione/gestione di newsletter o mailing list o similari. Sono escluse le spese per canoni e licenze d'uso.

5. Quando devono essere effettuate le spese per essere ammesse a contributo?

Le spese per l'acquisto dei beni per i quali l'impresa domanda il contributo devono essere pagate dall'impresa nel periodo 1° gennaio 2020 - 10 dicembre 2020.

6. A quanto ammonta il contributo?

Il contributo è del 30% sugli investimenti ammissibili: va da un contributo di 9.000 € su investimenti di 30.000 € e arriva a un contributo massimo di 51.000 € su investimenti di 170.000 €.

Sono ammissibili soltanto progetti che prevedano **una spesa di almeno 30.000 €¹¹**.

I contributi di questo bando **sono cumulabili** con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento, ma su questo vi invitiamo a contattarci.

7. Qual è la dotazione finanziaria complessiva?

Per questo bando la Regione ha messo a disposizione 2 milioni e 650 mila euro. Questo significa che saranno cofinanziati circa 130 progetti in tutto il Veneto.

8. Entro quando bisogna presentare la domanda?

La domanda dovrà essere presentata alle ore 10.00 di martedì 10 marzo 2020.

9. Come saranno scelti i progetti presentati?

La Regione esaminerà le domande in ordine di presentazione (c'è in sostanza un *click day*) con una valutazione di merito per verificare delle caratteristiche minime.

10. Come deve essere strutturato il progetto?

Alla domanda deve essere allegata una descrizione approfondita delle caratteristiche del progetto, con chiara evidenza dell'innovazione e degli investimenti da effettuare.

11. Quando si saprà il risultato di questo bando?

La graduatoria dei progetti ammessi sarà pubblicata il 10 giugno 2020.

12. Criticità

- Tempi molto stretti per la presentazione della domanda;
- la Regione ha previsto che per questo bando il primo criterio di selezione sia la velocità nello scrivere sul portale della Regione un determinato codice (in pratica si tratta di un cosiddetto *click day*). È verosimile che per poter essere ammessi a contributo il 10 marzo alle ore 10:00 si debba scrivere il codice in meno di tre secondi. Inoltre, va tenuto conto della possibilità – verificatasi in precedenti bandi con il sistema del *click day* – che vi siano blocchi informatici al momento dell'apertura dello sportello;
- l'impresa, per poter partecipare a questo bando deve verificare che i beni che intende acquistare nel 2020 abbiano le caratteristiche dei servizi descritti sopra, al punto 3.

13. La nostra proposta

Istituto Commercio Servizi – ICS è un organismo di ricerca specializzato nell'assistenza alle imprese per la partecipazione a bandi di contributi e abbiamo assistito con successo decine di imprese e soggetti economici per la partecipazione ai bandi di contributi del POR FESR Veneto 2014-2020 e di altri strumenti agevolativi della Regione Veneto.

L'impresa interessata o i suoi consulenti (es. commercialista) possono contattarci al più presto e insieme verificheremo la possibilità di partecipare a questo bando di prossima uscita. Dopo averci contattato, verificheremo insieme se l'impresa può partecipare al bando e se il progetto ha le caratteristiche per rientrare tra quelli che saranno finanziati dalla Regione.



IstitutoCommercioServizi@gmail.com

► [Informazioni su ICS](#)

¹¹ In fase di rendicontazione, la spesa rendicontata dovrà essere almeno pari al 70% dell'importo originariamente riconosciuto in fase di ammissione all'agevolazione e, in ogni caso, non inferiore a 30.000 €.

dott. Antonio Casella, 333 3574499
arch. Alberto Fabris, 347 7971394

#